SOLO PER LE TUE *labbra*

I filler di ultima generazione sono super performanti e capaci, con la tecnica giusta, di garantire risultati dall'effetto naturale

Ritocchi sì, purché non si vedano. Vale per le rughe e i lineamenti del volto, ma soprattutto per le labbra, dove **gli eccessi non sono più ammessi e la richiesta di un risultato naturale è ormai al primo posto.** È così per il 93% delle italiane, rivela un sondaggio di Kleresca, azienda che opera in campo dermatologico. Confermano gli specialisti dell'American Academy of Facial Plastic and Reconstructive Surgery: la medicina estetica diventa su misura, minimizza i difetti del sorriso nel rispetto di proporzioni e volumi naturali. **Per questo i filler di ultima generazione sono "sartoriali", studiati in base alle caratteristiche di ciascuna bocca.** Gli specialisti usano prodotti e tecniche differenti a seconda dell'anatomia e dei desideri regalando risultati personalizzati, discreti ma anche più duraturi.

due sostanze, una correzione

«Per soddisfare richieste diverse di correzione **oggi il medico dispone di differenti formulazioni di acido ialuronico**» spiega la dottoressa Magda Belmontesi, dermatologa a Milano e Vigevano. «Sono tutti riassorbibili, ma più duraturi rispetto al passato, specialmente quando il trattamento viene ripetuto nel tempo. **Anche la tecnica di impianto cambia in base alla conformazione anatomica e alle esigenze.** Metodiche iniettive e prodotti differenti possono anche essere associati tra loro, in caso di più inestetismi. L'obiettivo è sempre un risultato armonico ma discreto».

IL NUOVO KIT

Una delle ultime novità riguarda proprio **un kit che associa due acidi ialuronici specifici per labbra ma con viscosità, concentrazione e morbidezza diverse**, per un approccio globale agli inestetismi della bocca. «Associa un prodotto che lavora su volume e definizione del labbro sia inferiore che superiore e un altro adatto all'area periorale, per ridisegnare il perimetro» spiega Belmontesi. Il lavoro sinergico con due materiali diversi è l'ideale quando si desidera **sia un aumento della pienezza della bocca che una ridefinizione del contorno.** «Il kit dà poi anche la possibilità di intervenire su piccoli difetti di proporzione o forma (labbra sottili, piegate all'ingiù, asimmetriche) con minime quantità di materiale (appena 0,6 millilitri per fiala). Così è adatto anche alle più giovani».

ritocchi personalizzati

La personalizzazione del ritocco alle labbra è stata anche al centro dell'ultimo congresso di medicina estetica Agorà di Milano, con la presentazione di nuovi trattamenti che soddisfano in modo specifico tutte le richieste. «I più nuovi sono filler "dinamici", cioè composti da un gel che, in virtù della tecnologia brevettata, ha specifiche caratteristiche di morbidezza ed elasticità, oltre che la capacità di resistere a compressione e trazione: una volta iniettati, si adattano alla morfologia della zona trattata andando a colmare i vuoti e muovendosi in armonia con il tessuto» spiega la dottoressa Maria Gabriella Di Russo, medico estetico a Formia e Milano. «I risultati si evidenziano con un miglioramento di elasticità e idratazione delle labbra, ma soprattutto con la capacità di mantenere per un tempo più lungo l'effetto correttivo: fino a sei mesi. In base al turgore che si vuole ottenere si usa il riempitivo appropriato: i filler si differenziano infatti per la quantità di acido ialuronico al loro interno e per specifiche proprietà elastiche e di deformabilità che mantengono le labbra morbide anche dopo la correzione».

per un soft refresh

Per chiunque cerchi labbra naturalmente carnose e sensuali ma senza eccessi, per chi si avvicina alla medicina estetica per la prima volta, tra i 20 e 40 anni, la soluzione è un soft refresh. «Per questo tipo di correzione il filler più giusto ha un basso quantitativo di acido ialuronico (0.7 millilitri) ed è ideale per un primo trattamento: permette la correzione dei primi segni dell'aging e regala labbra dall'aspetto naturalmente più fresco. Ideale per la ridefinizione della forma, del contorno e dei dettagli delle labbra, viene impiantato inserendo l'ago lungo tutta l'area da riempire e poi retraendolo: così si inietta il materiale in modo continuo, sia nella mucosa che nel vermiglio» spiega la dottoressa Di Russo.

PER RIDEFINIRE IL CONTORNO

«L'assottigliamento delle labbra, associato alla perdita di definizione dei contorni, è l'inestetismo più frequente, specialmente dopo i 40 anni» racconta Di Russo. La bocca sembra più piccola, perde la sua caratteristica forma a cuore, il contorno diventa meno deciso, tanto che il rossetto sbava. «L'inestetismo può essere legato al processo fisiologico di invecchiamento, con perdita di turgore e di volume del derma, ma le labbra sottili possono essere anche di natura costituzionale. L'acido ialuronico messo a punto per queste problematiche è capace di integrarsi perfettamente con i tessuti» spiega Di Russo. È importante lavorare in modo mirato sulla zona perimetrale, per ridefinire le linee. «In questi casi il filler, iniettato nella zona tra la cute e il vermiglio, lungo tutto il contorno delle labbra, va a ridisegnare il perimetro labiale come farebbe la matita del make up» aggiunge Belmontesi. «La tecnica da utilizzare è la Paris lip, che prevede tante microiniezioni ravvicinate eseguite lungo il contorno, per delineare la forma, definendo l'arco di cupido e correggendo eventuali asimmetrie e volumi» spiega Di Russo.

per aumentare il volume

«Per chi punta a una bocca super seducente, c'è un acido specifico per la volumizzazione più importante che restituisce labbra più carnose, nutrite e rimpolpate» spiega Di Russo. «Vengono inserite piccole quantità di prodotto in quattro punti per ciascun labbro, sia superiore che inferiore, due a destra e due a sinistra (tecnica chiamata a microboli)». Il desiderio è un effetto wow, con labbra sporgenti e un arco di Cupido ben definito? Altro filler e altra tecnica. «Si ricorre alla tecnica Tightening, che consiste nell'iniettare l'acido ialuronico verticalmente dal bordo esterno del labbro, entrando nella mucosa e rilasciando il prodotto in fase di estrazione per dare spessore e pienezza. Regala labbra irresistibili e da baciare» conclude Di Russo.

VIA IL "codice a barre"

Con il filler giusto è possibile anche migliorare l'aspetto della pelle intorno alle labbra con un risultato naturale. **«Le rughe perilabiali, o codice a barre, si correggono con un acido ialuronico super fluido, a particelle molto piccole, adatto alla cute molto sottile di quest'area»** spiega Belmontesi. «Consente di intervenire su rughe di diversa profondità dando un risultato omogeneo, senza effetto "cordoncino" (ondulato, in rilievo) che può capitare specialmente sulle rughe più marcate. **Si inietta il prodotto nel derma profondo in modo da favorirne una diffusione uniforme anche nei tessuti più sottili»** dice la specialista. «Se nello stesso tempo c'è anche la necessità di dare definizione al profilo labiale si usa un prodotto di media densità, che abbia una buona capacità di resistenza elastica mantenendo un'adeguata morbidezza, così da distendere i tessuti perilabiali e dare definizione al contorno senza creare volume» conclude Belmontesi.

LA RIDENSIFICAZIONE

Per correggere le rughe del contorno labbra **quando queste sono in fase iniziale, si può ricorrere al trattamento di ridensificazione**. In cosa consiste? «Il medico inietta una soluzione di acido ialuronico e un complesso ristrutturante a base di aminoacidi, antiossidanti, minerali e vitamine, **al fine di migliorare l'idratazione, il turgore, la compattezza, l'elasticità e soprattutto la luminosità** della pelle di quest'area» spiega la dottoressa Di Russo. Possiamo considerarla come una biostimolazione con una marcia in più. «Per effetti duraturi sono necessarie tre sedute, una ogni quattro settimane prima dell'estate e dell'inverno» conclude.

DA SAPERE

Le sedute durano circa 30 minuti e dopo si può subito tornare alle proprie attività quotidiane. I trattamenti non sono fastidiosi grazie all'aggiunta di un blando anestetico e gli eventuali effetti collaterali come gonfiore ed ematomi scompaiono nel giro di 24-48 ore. I filler sono controindicati in presenza di herpes in fase attiva, malattie autoimmuni, gravidanza e allattamento, infezioni cutanee, farmaci steroidei anticoagulanti e antinfiammatori. Si consiglia di ripetere il trattamento ogni sei mesi circa. I costi vanno da 350 a 450 euro.

Roberta Camisasca